



associazione nazionale dirigenti pubblici
e alte professionalità della scuola

11 aprile 2025

Cedolino del pensionato Dimissioni e recesso Opportunità

Antonio Palcich

Staff nazionale ANP

Cedolino del pensionato

Guida alla lettura

Cedolino del pensionato / 1

- Rispetto a un lavoratore, il cedolino del pensionato è molto più semplice
- Ai pensionati, infatti, non si applicano le ritenute previdenziali, ma soltanto quelle fiscali (IRPEF a scaglioni + detrazioni e relative addizionali regionali e comunali)

Cedolino del pensionato / 2

Aliquote IRPEF vigenti (anno 2025)

- Fino a 28.000 euro annui: 25%
- Oltre 28.000 euro fino a 50.000 euro: 35%
- Oltre 50.000 euro: 43%

Cedolino del pensionato / 3

Detrazioni per redditi da pensione (2025)

- **1.955 euro** per redditi fino a 8.500 euro
- **$700 + 1.255 \times (28.000 - \text{reddito}) / 19.500$ euro** oltre 8.500 euro fino a 28.000 euro di reddito
- **$700 \times (50.000 - \text{reddito}) / 22.000$ euro** oltre 28.000 euro e fino a 50.000 euro di reddito
- Le detrazioni vanno rapportate al periodo di pensione nell'anno

Cedolino del pensionato / 4

Detrazioni per coniuge a carico

- **800 euro – 110 X reddito / 15.000** per redditi fino a 15.000 euro
- **690 euro** oltre 15.000 euro e fino a 40.000 euro di reddito
- **690 euro X (80.000 – reddito) / 40.000** oltre 40.000 euro e fino a 80.000 euro di reddito
- Detrazioni ulteriori per redditi fra 29.000 euro e 35.200 euro

Cedolino del pensionato / 5

Detrazioni per figli a carico (da 21 a 30 anni)

- **950 euro X (95.000 – reddito) / 95.000** oltre 40.000 euro e fino a 80.000 euro di reddito
- Maggiorazioni per più figli
- Per i figli da 0 a 21 anni spetta l'assegno unico INPS (pagato separatamente)

Esempio di primo cedolino pensione (nov 2024)

DESCRIZIONE	IMPORTO
PENSIONE LORDA	+ 4.362,46 €
CONTR.FONDO CREDITO D. 45/2007	- 6,54 €
PENSIONE AL NETTO DELLE QUOTE INCUMULABILI	= 4.355,92 €
PRESTITI DIPENDENTI PUBBLICI	- 453,10 €
IMPORTO LORDO DEL PAGAMENTO	= 3.902,82 €
TRATTENUTE IRPEF	- 871,63 €
IMPORTO NETTO DEL PAGAMENTO	= 3.031,19 €

IMPORTO LORDO IRPEF DOVUTA = - 1.001,86 €

DETRAZIONI DA LAVORO - ART. 13 T.U.I.R. = + 130,23 €

Esempio di pensione «a regime» (feb 2025)

DESCRIZIONE	IMPORTO
PENSIONE LORDA	+ 4.370,10 €
CONTR.FONDO CREDITO D. 45/2007	- 6,55 €
PENSIONE AL NETTO DELLE QUOTE INCUMULABILI	= 4.363,55 €
PRESTITI DIPENDENTI PUBBLICI	- 453,10 €
IMPORTO LORDO DEL PAGAMENTO	= 3.910,45 €
TRATTENUTE IRPEF	- 1.382,92 €
ADDIZIONALE IRPEF REGIONALE A DEBITO ANNO 2024	- 21,07 €
ADDIZIONALE IRPEF COMUNALE A DEBITO ANNO 2024	- 11,04 €
CONTRIBUTO ASSOCIATIVO	- 13,11 €
IMPORTO NETTO DEL PAGAMENTO	= 2.482,31 €

IMPORTO LORDO IRPEF DOVUTA = - 1.382,92 €

Dimissioni e recesso

Termini e condizioni

Dimissioni e recesso / 1

- Le dimissioni dei dirigenti scolastici si presentano, ordinariamente, entro la data del 28 febbraio con effetto dal 1° settembre successivo
- In realtà, il dirigente non è strettamente vincolato all'anno scolastico e potrebbe presentare le proprie dimissioni in qualunque momento

Dimissioni e recesso / 2

- *Il dirigente scolastico che presenti comunicazione di recesso dal rapporto di lavoro **oltre il termine del 28 febbraio** non potrà usufruire delle particolari disposizioni che regolano le cessazioni del personale del comparto scuola*
- Ovvero, è inapplicabile l'art. 59 comma 9 della Legge n. 449/97, nella parte in cui consente di maturare entro il **31 dicembre** dell'anno di cessazione i prescritti requisiti per accedere al pensionamento dal **1° settembre**

Dimissioni e recesso / 3

- Se la domanda è presentata oltre il 28 febbraio, si applicano le regole ordinarie
- Si fa riferimento, pertanto, all'anzianità posseduta alla data della cessazione
- Attenzione alle «finestre mobili»
- Occorre rispettare i termini di preavviso:

8 mesi per i dirigenti con anzianità max 2 anni

Ulteriori 15 gg. per ogni altro anno fino a max 4 mesi

Termini ridotti a un quarto in caso di recesso del dirigente

Dimissioni e recesso / 4

Caso 1. Dirigente che presenta le **dimissioni** entro il 28 febbraio precedente il 1° settembre del pensionamento.

- Ai fini dei requisiti per il collocamento a riposo, il dirigente può considerarli alla data del 31 dicembre, anche se successiva a quella del pensionamento.
- Esempio: dirigente donna con 41 anni e 10 mesi di anzianità (o 67 di età) al 31 dicembre 2026. Se presenta domanda entro il 28 febbraio 2026, può andare in pensione il 1° settembre 2026

Dimissioni e recesso / 5

Caso 1. Dirigente che comunica il recesso il 1° maggio

- Considerati i tre mesi occorrenti di preavviso, la decorrenza non potrà essere anteriore al 1° agosto
- Potrà ottenere la pensione solo se matura i requisiti entro la data precedente quella del recesso (31 luglio)
- Se si tratta di pensione anticipata, occorre fare attenzione alla finestra temporale (attualmente di 3 mesi)

Opportunità

Legge di bilancio 2025: novità

Il «Bonus Maroni» / 1

- È una facoltà riservata a coloro che raggiungono, entro il 31 dicembre 2025, i requisiti ordinari di anzianità contributiva per il collocamento a riposo (41 anni + 10 mesi per le donne, 42 anni + 10 mesi per gli uomini) oppure «quota 103»
- In questi casi, il lavoratore può rinunciare al versamento INPS dei contributi, che resteranno in busta paga senza costituire reddito
- Istruzioni nel messaggio INPS n. 799/2025

Il «Bonus Maroni» / 2

Requisiti da possedere al 31 dicembre 2025:

- 62 anni di età e 41 anni di contributi
- Uomini con 42 anni e 10 mesi di contributi
- Donne con 41 anni e 10 mesi di contributi

La domanda può essere presentata con l'assistenza di un patronato.

Da valutare la convenienza: si ottiene un vantaggio stipendiale immediato, ma si rischia di abbassare la pensione futura

Lavoratori precoci: la pensione anticipata / 1

Spetta alle seguenti condizioni:

- 12 mesi di contribuzione effettiva precedente al compimento del 19° anno di età anagrafica (anzianità maturata entro il 31 dicembre 1995)
- 41 anni di contribuzione al 31-12-2026
- Disoccupazione, invalidità superiore al 74%, assistenza a persone con disabilità, lavoro usurante, attività gravose per almeno 7 anni negli ultimi 10 o almeno 6 anni negli ultimi 7
- Domanda di certificazione INPS entro il 1° marzo 2026, in seguito alla quale presentare dopo la domanda di pensione

Lavoratori precoci: la pensione anticipata / 1

- Le domande presentate dopo il 1° marzo e, comunque, entro il 30 novembre, sono prese in considerazione solo se residuano le risorse finanziarie stanziare per tale tipologia di pensione
- La pensione anticipata non è compatibile con il lavoro subordinato o autonomo, neanche se occasionale, per il periodo di anticipo rispetto alla generalità dei lavoratori

Fondo Espero / 1

- Le previsioni per il **2035** prevedono un tasso di sostituzione reddito da lavoro – pensione pubblica pari al **63%**
- L'integrazione con i Fondi della previdenza integrativa è pertanto fondamentale per salvaguardare il proprio potere d'acquisto dopo il collocamento a riposo
- Espero è un fondo pensione negoziale, che ha origine nel contratto di lavoro. Esso è alimentato, oltre che dal TFR e da un contributo del lavoratore, da un contributo del datore di lavoro corrispondente all'1% dello stipendio complessivo

Fondo Espero / 2

Vantaggi fiscali

- I contributi al Fondo Espero sono deducibili dall'imponibile IRPEF fino a 5.164,57 euro annui
- Le prestazioni del Fondo sono tassate in maniera agevolata (massimo 15% che può scendere fino al 9%)
- I rendimenti sono tassati al 20% (invece che al 26%) e, per alcune tipologie di titoli pubblici, la tassazione scende al 12,5%

Fondo Espero / 3

Alla data del pensionamento:

- Se l'importo accumulato nel fondo è sufficiente a generare una rendita superiore alla pensione minima sociale, si percepisce la metà in rendita e si può decidere se trasformare l'altra metà in capitale o lasciarla come rendita
- In caso contrario, si può ricevere tutto in capitale, tutto in rendita o parte in capitale e parte in rendita

Trattenimento in servizio / 1

Previsto dalla legge di bilancio 2025 nel limite del 10% della facoltà assunzionale.

Con direttiva del 15-01-2025, il Ministro per la Pubblica Amministrazione ha fornito le seguenti indicazioni operative:

- a) Non sono previsti automatismi né presentazione delle domande da parte dei lavoratori
- b) Spetta all'amministrazione individuare i destinatari
- c) Le esigenze di tutoraggio e funzionali devono essere espletabili solo dal personale individuato
- d) Occorre aver ottenuto una valutazione ottima o eccellente
- e) È necessario il consenso dell'interessato

Trattenimento in servizio / 2

Restano in vigore i casi consueti:

- 1) Mancato raggiungimento dei 20 anni di contribuzione al raggiungimento dei 67 anni di età (fino a 71 anni)
- 2) Personale impegnato in progetti internazionali la cui partecipazione sia necessaria alla continuazione delle attività previste

Trattenimento in servizio / 3

"Fuori del caso della necessità di raggiungere i requisiti minimi per la pensione, il trattenimento in servizio non è un diritto soggettivo del lavoratore"
(Cass. 24080/2021)

"Quando il lavoratore non ha maturato il diritto alla pensione, questi ha diritto al trattenimento in servizio" (Cass. 24081/2021)

Grazie!



**associazione nazionale dirigenti pubblici
e alte professionalità della scuola**